

MTB Tour

Tortona - Cascina Cirimilla - Voltri

18-19 Maggio 2002

Appunti di viaggio

Nel corso di questi ultimi due anni il Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo è stato uno delle nostre mete preferite per le nostre scorribande domenicali e soprattutto invernali, visto il magnifico terreno che, come abbiamo già sperimentato, assorbe la pioggia più di ogni altro posto da noi attraversato. Il pensiero allora si è rivolto a questo posto ed unendolo ad altre zone molto belle quali il Parco dello Scrivia, i Laghi della Lavagnina, i Laghi del Gorzente e l'Alta Via dei monti Liguri unito al sentiero Europeo n°1, abbiamo costruito questo tour che ricalca una delle tante vie che collegano al mare ligure. Abbiamo quest'anno tutto il gruppo genovese al completo



Foto 01 - Non ci sono parole

mentre stavolta il gruppo di Bascapè ha dato qualche defezione, ma nel complesso siamo numerosi. La partenza a Tortona è puntuale e mentre alcuni di noi aspettano alla stazione (punto di ritrovo) gli altri sono alle giostre per qualche puntata fuori programma. Ci portiamo verso la piazza di Tortona dove sono prefissate la partenza, le foto e le riprese di rito, e finalmente si parte portandoci verso il Parco dello Scrivia che serve a noi per riscaldare i muscoli per poter affrontare la seconda parte del percorso molto bello che ci porta fino a Cassano Spinola e poi a Serravalle senza problemi ed in perfetta tabella di marcia: Ma ci pensa Filippo a farci cambiare idea: deve fare un prelievo con il Bancomat!!! mentre noi parliamo con l'amico Guido incontrato durante la sosta, facendo progetti per l'andar per Gavi di Settembre. Si riparte ed arrivati nelle vicinanze di Pratolungo finalmente inizia la salita e la sterrata impegnativa ma cominciano i problemi e la catena di Filippo lascia un paio di maglie sul terreno; il tempo passa per la riparazione e nei nostri volti aleggiano attimi di sconforto (vedi foto 01), così arrivati all'asfalto si decide di

fare una deviazione sul percorso e proseguire per Voltaggio. La sosta per il rifornimento in piazza a Voltaggio, ed il più fortunato è Cristiano con la sua frittata preparata dalla mamma, mentre agli altri i soliti panini e barrette. Ora si prepara la parte più difficile e la salita verso il Monte Tobbio è dura ma si arriva al Passo della Dagiola con il tempo che ci sta dicendo che la pioggia è in arrivo e infatti mentre



Foto 02 - La pioggia

ci apprestiamo a scendere a piedi fino alla Cappella degli Eremiti arriva, costringendoci ad ammassarci sotto il tetto della cappelletta per ripararci. Aspettiamo, aspettiamo ma il tempo è inesorabile e così si decide di ripartire con la pioggia (vedi foto 02) affrontando questa ultima parte di percorso che ci porta al sentiero, ma purtroppo si decide per una via che porta a valle che si rivela sbagliata e per ritrovare la via principale si deve ritornare a monte ed a piedi. Ritrovata la via troviamo anche la sterrata che in discesa porta alla Cascina Iselle sperando in una via veloce ma purtroppo il percorso è tortuoso e scivoloso e la fatica per noi aumenta fino ai Laghi della Lavagnina dove finalmente la strada diventa veloce. Il bivio per la cascina Cirmilla è il ponticello che riserva motivi di divertimento visto che una parte di noi scavalca il cancello per aprirlo con una piccola spinta; poco male è colpa della stanchezza. Arrivati a destinazione c'è tempo per pulire le biciclette dalla malta e cercare qualsiasi posto per asciugare calze, scarpe e guanti e qualsiasi cosa che bagnata dovrà essere usata domani. La doccia calda, due "birrette" e poi con le gambe sotto il tavolo si discute del prossimo tour (Gran Sasso) lasciando qualcuno perplesso causa le difficoltà messe in evidenza. La partenza è con i migliori

auspici, il tempo è buono e già si sente il caldo che fa ben sperare per la giornata, e così ci lasciamo andare agli spettacoli naturali per il gruppo, con Andrea che sfoggia



Foto 03 - Il GFT sul Monte Penello

il suo fisico e con la macchina fotografica "sequenziale" e non digitale di Pinon. Arrivati alle Capanne di Marcarolo il profumo di minestrone del ristorante ci costringe alla sosta purtroppo per noi a base di panini, dovendo poi ripartire per i laghi del

Gorzente che risultano sempre

belli ai nostri occhi. Finalmente si raggiunge il crinale dell'"AV" e la sterrata diventa sempre più bella e fino al monte Penello lo spettacolo è davvero mozzafiato (vedi foto 03) con la vista della Santuario della Madonna della Guardia che segue il nostro
faticare. Ma per ogni cosa che ci sorride c'è sempre la sorpresa, e per quest'anno è una pessima decisione quella di proseguire lungo la "AV" con un sentiero che risulta impraticabile per le MTB e costringe le nostre caviglie ad un lavoro supplementare. Si recupera poi un bel sentiero a scendere per incontrare l'asfalto che ci porta fino a Voltri. Qui ci aspetta, o dovrebbe aspettarci quel treno che avrebbe dovuto portare le biciclette anche in caso di sciopero, sì sciopero, proprio oggi. Facciamo i biglietti per il treno da Voltri a Genova Principe ed arrivati salutiamo il gruppo di Genova, che ci lascia e che incontreremo di nuovo al prossimo tour, nella speranza che qualche treno che ci porti a casa. Qui comincia l'avventura: arrivato il treno c'è parecchia gente a doverlo prendere e così le peripezie per incastrare le mtb sono parecchie, ma arriva la doccia fredda nel nome di un controllore che ci vuole far scendere, le nostre proteste sono state più forti, e quando il controllore sembra voler lasciar perdere, ecco che torna indietro scortato da altra gente e dalla Polfer: è finita "la passiamo dietro le sbarre, pensiamo, ma ci fanno cenno di

scendere e di seguirli verso l'ultima carrozza che risulta chiusa fino al nostro arrivo ma che ora ci permette di avere uno scompartimento solo per noi e per le nostre



Foto 04 - Tortona, stazione di Tortona

biciclette e per le due straniere conosciute che hanno lo stesso nostro problema. Partiamo con un piccolo esame di coscienza visto che tutto sommato abbiamo combinato un pasticcio ed il treno è partito con alcuni minuti di ritardo, ma le sorprese

non finiscono qui: il treno avrebbe dovuto fermare a Voghera e dopo aver fatto mille progetti per il ritorno a Tortona ci accorgiamo che all'ultimo momento il treno effettua una fermata straordinaria a Tortona, mai successo e questa è per noi!!! Scendiamo in tutta fretta alla stazione di Tortona (vedi foto 04) e lo speaker che ci vede proseguire pedalando lungo la pensilina ci avverte di proseguire a piedi, Manca solo questo per mettere la ciliegina sulla torta.